

# MONTEFIORE DELL'ASO



N.E.P.I.

---

NUTRIRE L'ESSERE COL PIACERE DELLE IDEE

---

<< Montefiore l'ho conosciuto come si incontra un'immagine inaspettata che subito conquista. [...] Da questo mio studio, che si affaccia sulla valle dell'Aso e sulla fascia azzurra dell'Adriatico, vedo sorgere il sole sul mare, uno sfolgorio argenteo, e lo vedo declinare, infiammarsi dietro i colli. >>

\_ Domenico Cantatore



La tradizione lega il toponimo Montefiore al culto della Dea Flora (Mons Floris), protettrice delle campagne, venerata dalle antiche popolazioni italiche prima della conquista romana.

Alcuni reperti testimoniano la presenza di popolazioni già nell'età preistorica, che si sviluppano durante l'epoca romana, come dimostrano le centuriazioni dei terreni e le necropoli del I e II secolo d.C.

Durante il Medioevo la popolazione dalle campagne di fondo valle si sposta sul crinale fondando fortificazioni e castelli per difendersi meglio dalla minaccia rappresentata dai Goti.

Nella zona nascono così i due castelli («castra») di Montefiore e Aspromonte, che nel 1178 convergono in un unico nucleo che diventa libero comune.

Il paese si estende su cinque colli: Menalo, Baraffio, Castello, Vittorino, Aspromonte.

Lo stemma comunale è costituito infatti da cinque colli da cui spuntano 5 fiori e due fiumi che scorrono ai lati. Il castello di Montefiore fu a lungo conteso tra Ascolani e Fermani, finché non fu firmato un solenne impegno di pace nel 1421.

Già nei primi anni del Cinquecento Montefiore può vantare la presenza di Statuti Comunali, impiegati per raccogliere le leggi che disciplinavano le usanze, i doveri, i diritti e l'ordine delle feste che dovevano essere ricordate nel corso dell'anno.

Punto importante di questa raccolta di leggi e costumi è quello che tratta del rapporto tra il proprietario della terra e del contadino, in particolar modo del contratto di lavoro e le modalità di intervento in eventuali diverbi.

Montefiore fu uno dei primi paesi in Italia ad essere dotato, a partire dal 1897, di un impianto di estrazione dell'acqua potabile dal fiume Aso distribuendola in tutte le case mediante un moderno acquedotto.

La stessa Amministrazione Comunale capeggiata dal Sindaco Luigi De Vecchis, nello stesso anno fece costruire una centrale autonoma per la produzione di luce elettrica a Montefiore, quando altre città più grandi avevano ancora l'illuminazione pubblica a gas.



🌐 [www.comune.montefiore dell'aso.ap.it](http://www.comune.montefiore dell'aso.ap.it)

✉ [montefiore@ucvaldaso.it](mailto:montefiore@ucvaldaso.it)

☎ + 39 0734 939019

f

- Montefiore dell'Aso è un borgo più bello d'Italia di 2048 abitanti della Provincia di Ascoli Piceno nelle Marche.

#### Come Arrivare:

A 14 - Uscita Grottammare (dir. Nord)

A 14 - Uscita Pedaso (dir. Sud)

Coordinate: 43°3'6"N - 13°45'5"E

Altitudine: 411 s.l.m

Superficie: 28,09 Km<sup>2</sup>



#### INFO UTILI

Nel borgo si trovano anche numerosi edifici sei e settecenteschi

Poco fuori del centro sorge la chiesa di S. Filippo Neri.

Vicino alla chiesa di S. Filippo si trova la chiesa del Corpus Domini con l'annesso monastero.

Da ricordare, inoltre, tre chiese extraurbane comprese nel territorio di Montefiore dell'Aso:

- Lungo la strada provinciale che conduce a Carassai, la chiesetta campestre di S. Maria delle Grazie e la chiesa S. Maria della Fede;
- Lungo la via che conduce a Campofilone sorge la deliziosa chiesa di S. Giovanni Battista.

- **MAGGIO:** Festa di Santa Lucia; Santa patrona di Montefiore dell'Aso.
- **GIUGNO:** Infiorata di arte effimera del Corpus Domini.
- **LUGLIO:** Teatro in Piazza; rassegna estiva, ad ingresso gratuito, organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le associazioni cittadine e ospitata all'interno del Chiostro del Polo Museale San Francesco.
- **LUGLIO:** Montefiore con gusto; un percorso enogastronomico pieno di sapori, paesaggi, arte e musica.
- **AGOSTO:** Sagra della frutta; si potranno degustare piatti a base di frutta, frutta fresca e cocktail a base di frutta ed ovviamente molte iniziative ed eventi annessi.
- **AGOSTO:** Festival sinfonie di cinema dedicato alle professioni del Cinema.
- **AGOSTO:** Maialata in piazza; degustazione carne suina cotta in maniera tradizionale, con stand gastronomici e intrattenimenti.
- **SETTEMBRE:** Fiera grande d'autunno; Tradizionale mercato per le vie del paese, tipicità gastronomiche, artigianato artistico e intrattenimenti per i più piccoli.



CORTILE DELLA CHIESA SAN FILIPPO NERI



POLITICO CARLO CRIVELLI 1471 - POLO MUSEALE SAN FRANCESCO

# Macedonia di pesche

Nel 1927, l'allora Sindaco De Vecchis fece impiantare il primo pescheto con circa 1500 piante.

L'introduzione della coltivazione del pesco diventò la pietra angolare di tutta l'economia della Valle dell'Aso.

Data l'importanza della frutticoltura, nel 1955 nacque la cosiddetta Sagra della Pesca.

## Ingredienti:

- Pesche piatte
- Pesche senza pelo
- Pesche con pelo
- Uva
- Mele
- Pere
- Ciliegie
- Meloni
- Limoni
- Zucchero
- Maraschino
- Pimpinella

## Ricetta

Sbucciare tutta la frutta, ad eccezione delle pesche. È importante che la frutta sia dura. Aggiungere un po' alla volta la sprites, i limoni e lo zucchero, precedentemente sciolto con un po' d'acqua, a mano a mano che la frutta viene tagliata; così facendo si eviterà il processo di imbrunimento ed i colori non muteranno.

In ultimo, aggiungere il maraschino a piacere. Prima di servire, decorare con una foglia di pimpinella.

## ➔ Lo sapevi?

Tale ricetta viene ormai tramandata da generazioni. È senz'altro il punto forte dell'attuale Sagra della Frutta organizzata nel periodo estivo dalla ProLoco di Montefiore dell'Aso.



<< Arrivato alla foce il mio viaggio non può che continuare verso la sorgente... >>

\_ Giosué Carducci

## N.E.P.I.

### NUTRIRE L'ESSERE COL PIACERE DELLE IDEE

Vogliamo chiudere questo viaggio nell'Ecomuseo della Valle dell'Aso soffermandoci su NEPI Gabriele, "il Maestro NEPI", la nostra musa ispiratrice, l'uomo che più di tutti ha raccontato la Valle dell'Aso.

Gabriele Nepi nasce il 18 aprile del 1923 ad Altidona. Dopo gli studi e la formazione nei Missionari della Consolata, Gabriele si laurea in lingua e letteratura straniera.

Nei primi anni della sua attività, è stato un innovativo insegnante di scuole elementare esercitando la professione in vari comuni dell'entroterra del Piceno, riconosciuto ed amato per il suo metodo didattico aperto verso altri mondi.

Fondamentale fu, infatti, il suo viaggio di formazione negli Stati Uniti d'America, dove ricevette un premio dal presidente J. F. Kennedy. Divenne poi "il Preside NEPI", direttore didattico in diversi circoli della nostra provincia.

Grande cultore della Storia Patria, amava in modo particolare raccontare le Marche soprattutto il suo sud.

Nel 1964 vinse il primo premio nel concorso internazionale Certamen Vaticanum: aveva una vera passione per il LATINO, tale da lasciare un segno indelebile sulla Valle "Il Certamen Latino" di Ortezzano.

Fu collaboratore della Rai e membro di varie accademie letterarie pubblicando migliaia di articoli di effemeridi storiche sui giornali e quotidiani. Ha scritto ben 65 libri di cultura storica marchigiana, di latino e di saggistica, meritandosi per due volte il Premio Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri per meriti culturali, e la nomina di "Grand'Ufficiale della Repubblica".

Gabriele NEPI ci ha lasciato il 3 settembre del 2010, ma i suoi racconti ci guidano ancora **"Girovallando nell'Ecomuseo della Valle dell'Aso"**.

Valdaso, giugno 2018



**GENTE  
DELLE  
MARCHE**

LUIGI  
Gabrieli Neri